



**Ministero dell'Interno**  
**Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione**  
**Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze**  
**AREA V - Minoranze Storiche e Nuove Minoranze**

**ALLEGATO 3**  
**CAPITOLATO TECNICO**

**Gara per lo svolgimento delle attività di realizzazione del progetto denominato  
"Accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno ROM"**

**Programma Operativo Nazionale**  
***"Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013".***  
**Obiettivo Operativo 2.6**  
***"Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza"***

## Indice

Art.1 OGGETTO DELLA GARA .....	3
Art.2 OBIETTIVI DEI SERVIZI RICHIESTI.....	3
Art.3 NATURA E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RICHIESTI.....	4
Art.4 DESTINATARI .....	8
Art. 5 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	9
Art. 6 METODOLOGIE DI RIFERIMENTO.....	9
Art. 7 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO .....	10
Art.8 TEMPISTICA.....	11
Art. 9 MONITORAGGIO DEL PROGETTO .....	11

## **Art.1 OGGETTO DELLA GARA**

Oggetto del presente capitolato tecnico è quello di fissare gli impegni a cui l'aggiudicatario dovrà adempiere per la realizzazione delle attività inerenti al progetto "**Accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno rom**", per un importo complessivo, comprensivo di **€ 770.000,00** (settecentosettantamila/00) esclusa IVA.

## **Art.2 OBIETTIVI DEI SERVIZI RICHIESTI**

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare **corsi di formazione rivolti a funzionari di Prefettura, con la collaborazione degli Assistenti sociali di questo Ministero**, degli enti locali, nonché rappresentanti dell'associazionismo (organizzazioni rappresentative e mediatori culturali rom) ai fini della creazione di staff presso le Prefetture utili a migliorare le sinergie sul territorio per l'inclusione sociale delle comunità rom.

Più in particolare, con tale iniziativa si intendono realizzare i seguenti obiettivi:

- 1. individuare spazi di incontro/confronto per condividere strategie e metodologie di analisi dei bisogni delle comunità presenti nei territori di intervento previsti nel progetto, ossia le Regioni: **Calabria** (Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria), **Campania** (Caserta e Napoli), **Puglia** (Bari, Lecce e Foggia), **Sicilia** (Agrigento, Catania, Palermo, Siracusa e Messina), rientranti nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza 2007–2013,*
2. accrescere le competenze degli Assistenti sociali e funzionari delle Prefetture, e degli enti locali che si occupano di problematiche sociali sulla comprensione generale del fenomeno dei Rom, sulla loro storia e cultura, con particolare riguardo alla loro presenza in Italia;
3. coinvolgere anche i mediatori culturali Rom che si sono dimostrati punto di riferimento essenziale nei rapporti tra gli appartenenti a tali comunità e la restante popolazione in special modo per quanto concerne la sensibilizzazione dei genitori Rom alla scolarizzazione dei figli minori e per la facilitazione all'accesso ai servizi sociali e sanitari;
4. sviluppare la conoscenza degli aspetti legislativi e regolamentari riferiti alle tematiche sociali emergenti, con particolare riferimento alla presenza ed all'inclusione sociale dei Rom (assistenza socio- sanitaria, sicurezza, scolarità

- dei minori, rispetto della legalità), anche alla luce delle direttive e delle osservazioni formulate dagli Organismi internazionali;
5. promuovere lo sviluppo delle relazioni tra Istituzioni, in particolare le Prefetture e gli enti locali e le realtà dell'Associazionismo;
  6. favorire l'acquisizione di competenze e di elementi conoscitivi necessari per la costruzione del lavoro di rete;
  7. attraverso il lavoro di rete acquisire "buone prassi", che possano sostenere il processo di integrazione della comunità rom.

Per la realizzazione di tali obiettivi il Ministero dell'Interno si avvarrà della collaborazione delle Prefetture e dei Consigli territoriali per l'immigrazione delle Province interessate.

### **Art.3 NATURA E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RICHIESTI**

Il Ministero dell'Interno, in particolare il Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, e per esso la Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze, ha tra l'altro il compito di adottare ogni iniziativa utile a sostenere l'esercizio e l'espansione dei diritti di libertà costituzionalmente protetti con particolare riguardo alla cittadinanza ed alle minoranze.

In questo ambito si occupa anche delle comunità rom, sviluppando la propria azione su tre punti:

- l'esigenza di superare una politica emergenziale;
- coniugare la solidarietà sociale con il rispetto delle regole di civile convivenza;
- creare delle sinergie sul territorio per favorire la coesione sociale, facilitando l'inserimento scolastico dei minori rom e l'accesso ai servizi socio assistenziali.

La realizzazione di un progetto finalizzato alla formazione di operatori socio-culturali, capaci di interfacciarsi con le diverse realtà sul territorio, può costituire un utile strumento per favorire l'integrazione delle comunità rom in un percorso di legalità.

L'iniziativa prevede una prima fase di formazione, una seconda fase di creazione

di una rete di relazione tra le istituzioni e le comunità stesse e una terza fase di diffusione dei risultati.

### **1) La formazione**

La formazione sarà articolata a livello provinciale attraverso la realizzazione di almeno **20 sessioni formative** per un massimo di **25 persone per aula**.

Sulla base di una stima della platea potenzialmente interessata al progetto dovrà essere garantita l'erogazione di una sessione per Provincia. Nell'ambito delle 20 sessioni di cui sopra saranno erogate almeno **6 sessioni che coinvolgeranno le Provincie più grandi come Napoli, Bari e Reggio Calabria**.

Nella composizione dell'aula e nell'espletamento delle attività dovrà tenersi conto della normativa comunitaria e nazionale, anche in tema di prevenzione e sicurezza.

I singoli moduli la cui durata non potrà essere inferiore a 90 ore per sessione si svolgeranno in due momenti:

- a) il primo costituito da **formazione di "base"** con la metodologia del "lavoro d'aula" incentrato su tematiche relative alla cultura rom ed alla gestione in termini di politiche attive di siffatto fenomeno;
- b) il secondo, costituito da **"formazione di laboratorio"**, finalizzato ad attività di elaborazione progettuale sui vari aspetti dell'integrazione sociale dei rom, con particolare riguardo sia a quella delle donne Rom, che vivono situazioni di ulteriore discriminazione dovute alla condizione femminile sia a quella dei minori.

Il quantitativo minimo di ore previste alla luce dell'articolazione della Linea 1 è pari a **1.890**.

### Valutazione dei Corsi

Verrà richiesto all'Ente Aggiudicatario di prevedere due modalità di valutazione dei moduli formativi:

- valutazione dell'apprendimento attraverso la somministrazione di questionari ex-ante ed ex-post per rilevare l'incremento di conoscenze nel discente;
- valutazione della *Customer Satisfaction* attraverso la somministrazione di questionari in grado di rilevare la soddisfazione dei discenti rispetto agli elementi contenutistici, organizzativi e logistici .

Al termine delle sessioni formative verranno rilasciati dall'Ente aggiudicatario

degli attestati ai partecipanti che avranno totalizzato almeno l'80% di presenze sul totale delle giornate di formazione. La gestione generale delle attività formative dovranno comunque essere in linea con quanto previsto dalla Circolare 2 Febbraio 2009 n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009.

**Durata Prevista Linea 1:** Dal 1° al 16° Mese.

Un report di Linea 1 con evidenza dei risultati raggiunti dovrà essere consegnato al 16° mese di progetto.

**2) La rete**

L'intervento intende promuovere una conoscenza delle diverse realtà, creando "una rete di relazione tra le istituzioni e le comunità stesse".

I partecipanti, in quanto persone esperte, interessate alle problematiche Rom e provenienti da organizzazioni diverse (Prefettura, enti locali e associazionismo), attraverso la relazione reciproca, costituita dalla "rete", mirano ad individuare gli strumenti più idonei per favorire l'inclusione sociale dei Rom.

A tal fine dovranno predisporre concrete progettualità relative a vari settori di interesse (assistenza socio sanitaria, educazione alla maternità, alla legalità ed alla scolarizzazione, facilitazione all'accesso al lavoro ) che dovranno tener conto della situazione della comunità sul territorio e suscettibili di utilizzazione per eventuali, futuri interventi.

Per favorire la creazione della rete dei soggetti coinvolti, saranno previsti almeno **14 successivi incontri seminariali**, a livello provinciale, nel corso dei quali verranno presentati e discussi i progetti elaborati per verificarne la concreta fattibilità a livello locale.

Un aspetto importante della rete è costituito dalla partecipazione dei mediatori culturali Rom, che possono favorire la creazione di stabili punti di riferimento, sia per le Istituzioni che per le stesse comunità, orientando gli appartenenti a tali popolazioni sui servizi presenti sul territorio, con riferimento all'anagrafe, alla salute, all'istruzione, alla formazione, alle aree di sosta, etc.

**Durata Prevista Linea 2:** Dal 6° al 22° Mese.

Un **report di Linea 2** con evidenza dei risultati raggiunti dovrà essere consegnato al 22° mese di progetto.

### **3) La diffusione dei risultati**

Sono previsti momenti di animazione territoriale con la possibilità di incontri anche con la comunità Rom attraverso la **realizzazione di almeno 4 convegni regionali** per la presentazione dei risultati della formazione e delle buone prassi e pubblicazione dei relativi atti .

**Durata Prevista Linea 3:** Dal 16° al 24° Mese.

Un **report di Linea 3** con evidenza dei risultati raggiunti dovrà essere consegnato su base trimestrale dal 16° mese alla conclusione del progetto. Gli eventi di comunicazione e informazioni saranno preventivamente concordati con l'Amministrazione e dovranno essere in linea con quanto previsto dal PON Sicurezza in materia di visibilità del cofinanziamento.

## **Art.4 DESTINATARI**

I destinatari dell'iniziativa sono:

- assistenti sociali
- funzionari di prefetture e di enti locali
- operatori dell' associazionismo (personale delle organizzazioni rappresentative rom e mediatori culturali rom).

E' prevista la partecipazione anche degli assistenti sociali e dei funzionari delle altre **7 Prefetture** della Regioni Obiettivo Convergenza diverse dalla sede di corso. Sarà incentivata la partecipazione di personale delle Prefetture e degli enti locali (Comuni, Province, ASL), preferibilmente assistenti sociali e funzionari che si occupano dell'immigrazione o di altri settori di emarginazione social, nonché degli uffici scolastici provinciali.

Per quanto riguarda il numero dei partecipanti ai corsi, si ritiene di stimare la presenza in almeno **500 unità**

La scelta dei partecipanti ai corsi di formazione sarà curata in prima istanza dal Dipartimento per le liberta civili e l'immigrazione con il coinvolgimento delle Prefetture e dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, mediante circolare esplicativa ed incontri diretti con i responsabili dei consigli territoriali.

La collaborazione di questi ultimi sarà richiesta in particolare ai fini della individuazione dei partecipanti degli enti locali.

Resta fermo l'impegno dell'Ente aggiudicatario per promuovere la partecipazione ai corsi delle persone selezionate.

Per favorire la partecipazione degli operatori dell'Associazionismo e degli appartenenti alle comunità rom si prevede la corresponsione di una indennità giornaliera ai soli partecipanti disoccupati secondo le modalità previste dalla normativa europea.



## **Art. 5 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività progettuali dovranno essere realizzate nei territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013: **Calabria** (province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria), **Campania** (province Caserta e Napoli), **Puglia** (province di Bari, Lecce e Foggia), **Sicilia** ( province di Agrigento, Catania, Palermo, Siracusa e Messina) e dove, nel corso dei vari monitoraggi effettuati da questo Ministero è emersa la consistente presenza di appartenenti a tali comunità. Attesa l'elevata mobilità di queste Comunità si è ritenuto di estendere il progetto anche alle province in cui il loro numero è più limitato.

## **Art. 6 METODOLOGIE DI RIFERIMENTO**

Considerato che l'Ente aggiudicatario dovrà erogare l'attività didattica e garantire la funzionalità del supporto organizzativo per la realizzazione dei corsi **su base provinciale**, nell'offerta dovranno essere esplicitate le soluzioni che si intendono adottare.

In particolare, per ogni attività progettuale, si dovranno chiarire i seguenti aspetti:

- individuazione di docenti, di tutors e di altre figure professionali in numero sufficiente al perseguimento delle finalità del progetto ed il ruolo che rivestiranno nell'ambito dell'attività progettuale;
- fornitura della necessaria assistenza organizzativa per la realizzazione delle attività ivi compresa la disponibilità di idoneo locale facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto anche pubblici;
- fornitura di materiale didattico, di cancelleria e di consumo;
- corresponsione dell'indennità giornaliera ai partecipanti al corso aventi diritto.

## **Art. 7 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

È previsto un **Gruppo di Lavoro interregionale** costituito da un Responsabile dell'esecuzione del progetto designato dalla ditta aggiudicataria, con funzioni di coordinatore dell'attività progettuale e responsabile delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto.

Il Gruppo di lavoro dovrebbe essere prioritariamente composto delle seguenti figure professionali

- **1 esperto tecnico gestionale con funzioni di programmazione e gestione dei corsi,**
- **1 esperto in processi formativi;**
- **1 esperto nelle tematiche dei Rom;**
- **1 esperto in legislazione internazionale e nazionale riguardante i Rom** (statale e regionale) con riferimento anche alle competenze degli enti locali per la loro integrazione;
- **1 esperto in lavoro di rete e comunicazione;**
- **1 esperto in animazione territoriale.**

La data e l'oggetto delle riunioni di coordinamento del predetto Gruppo di lavoro dovranno essere tempestivamente comunicate al dirigente della Amministrazione appaltante responsabile del progetto che si riserverà di intervenire o di chiedere che l'incontro venga effettuato presso la sede dell'Amministrazione stessa.

Saranno costituiti inoltre dei **Gruppi di lavoro locali** (uno per Regione).

Ogni Gruppo dovrà prevedere le seguenti qualifiche:

- **1 direttore del corso,** con funzione di coordinamento dei corsi provinciali in ambito regionale;
- n. **1 tutor con funzioni di vigilanza** sullo svolgimento dei corsi ed assistenza didattica documentale ai corsisti con particolare riguardo alla fase di laboratorio relativa all'attività progettuale.

Deve essere assicurata la presenza di almeno un tutor in ogni corso provinciale ed un numero variabile di docenti di fascia A) nelle seguenti materie :

- aspetti **giuridici relativi all'immigrazione** ed alla cittadinanza **con particolare riguardo ai Rom;** alla **situazione dei Rom e Sinti e Caminanti** a livello nazionale ed internazionale con riferimento specifico anche al ruolo svolto

- dagli organismi internazionali in materia di tutela degli stessi
- problematiche relative **all'integrazione dei Rom e studio delle buone prassi** a livello nazionale ed europeo
  - ruolo degli enti locali nell'**accesso ai servizi e nel processo di integrazione dei Rom,**
  - progettazione **di rete e comunicazione;**
  - utilizzo dei fondi europei a livello nazionale e regionale per l'integrazione.

## **Art.8 TEMPISTICA**

Tutta l'attività dovrà essere completata nel termine **di mesi 24 decorrenti** dalla data di approvazione del contratto.

## **Art. 9 MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

Dovranno essere previste forme di monitoraggio periodiche sull'andamento del progetto che consentano di valutare l'efficacia degli interventi attuativi.

Le attività di monitoraggio dovranno essere descritte in relazioni trimestrali, nelle quali sarà illustrato quanto è stato realizzato e quali sono stati i risultati ottenuti, nonché una relazione finale a conclusione del progetto.